

Le classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Ferdinando Borghese" che partecipano al progetto ASOC1516 sono la IV<sup>A</sup> e la IV<sup>B</sup> CAT (Costruzioni Ambiente Territorio) guidate dal prof. Giuseppe Orlando e dalla prof.ssa Grazia Gugliotta, e supportate dal centro Europe Direct di Palermo, nella persona di Domenico Caeti, dall'associazione Mobilità Palermo, nella persona di Giulio Di Chiara, e da OpenPatti, nella persona di Nino Galante.☺

☺

L'opera che abbiamo scelto e su cui si incentrerà la ricerca è un viadotto sul fiume Timeto, ultimato alla fine del 2011, la cui realizzazione è costata circa 3,5 milioni di euro, che è parte della progettata strada di collegamento a scorrimento veloce tra i due poli turistici di Patti e Taormina, i cui lavori sono stati avviati e mai completati. La strada, nella parte finora realizzata, attraversa il bacino del torrente Timeto, un'area caratterizzata dalla presenza di insediamenti artigianali e industriali accanto ad attività di tipo agricolo e ricettivo, una vasta area di indubbio pregio e valore naturalistico e culturale anche per la presenza di numerosi ritrovamenti archeologici oggetto di recenti studi. L'obiettivo della ricerca è indagare su quest'opera, sulla infrastruttura di cui è parte e sul territorio interessato dall'attraversamento, cercando di renderne evidenti caratteristiche, peculiarità, utilizzo.☺

☺

La Superstrada dei "Due Mari", meglio conosciuta come la "Patti-San Piero Patti-Taormina", o meglio ancora come l'eterna incompiuta messinese, è una delle opere più discusse e su cui si incentrano numerose aspettative da parte dei centri, soprattutto montani, ricadenti nella Valle del Timeto.☺

☺

Per finalizzare utilmente le risorse finanziarie finora impiegate viene chiesta la messa in funzione di quanto costruito e non ancora utilizzato, il tratto di strada Area Industriale Pattese-Librizzi, di circa 7 Km, e la realizzazione, almeno, del terzo lotto, Librizzi-San Piero Patti. L'opera completa dovrebbe essere lunga circa 40 Km e collegare direttamente Patti con Francavilla di Sicilia e quindi con Taormina e Giardini Naxos, unendo le sponde del Mar Tirreno con quelle dello Jonio e riducendo l'attuale percorso di circa 100 Km che costeggia i due mari.☺

☺

trasversaleioniotirrenoLe aspettative, da quanto si legge prevalentemente sulla stampa locale, sono la riduzione dei tempi di percorrenza tra i due principali centri, Patti e Taormina, e soprattutto la possibilità di intercettare ed incrementare nella zona tirrenica i flussi turistici provenienti da Taormina o dalle dirimpettaie isole Eolie, offrendo ai visitatori una comoda e veloce infrastruttura che agevoli la mobilità tra i due principali poli turistici messinesi e la possibilità di fruire di un territorio, la Valle del Timeto, caratterizzato da prodotti enogastronomici (vini, oli, carni, formaggi, salumi, dolci) e artigianali (le ceramiche pattesi) molto apprezzati e tipici del territorio e dalla presenza di bellezze ambientali (Riserva Naturale dei Laghetti di Marinello, Riserva Naturale del Bosco di Malabotta, l'Argimusco presso Montalbano Elicona, le suggestive coste e gli ancora incontaminati arenili) e di beni culturali (Area archeologica e Teatro Greco di Tindari, Villa Romana di Patti Marina, Castello Federiciano di Montalbano Elicona, i numerosi e ben conservati centri storici dell'area) oltre che da un importante centro religioso (Santuario della Madonna Nera di Tindari).☺

Ð

Risale agli anni ottanta del secolo scorso l'idea della superstrada Patti-Taormina, come si può evincere da un articolo apparso sulla "Gazzetta del Sud" nel Luglio del 2013, una storia travagliata, giunta fino ai nostri giorni, caratterizzata da fasi alterne, come evidenziano i titoli degli articoli pubblicati nel corso di diversi anni da "La Voce del Timeto", dopo quasi trent'anni di lavori e più di 10 milioni di euro spesi, e con soli 7 Km realizzati dei circa 40 inizialmente previsti. Un'arteria che nei progetti dovrebbe, tra l'altro, collegare tra di loro l'area artigianale-industriale di Patti, con il centro agroalimentare di Librizzi e quindi con l'area industriale di San Piero Patti, cui fornire una rapida via d'accesso all'autostrada A20 Messina-Palermo. Al momento l'ultimo capitolo che si è aggiunto è proprio di queste settimane; un articolo comparso su diversi blog annuncia infatti l'imminente avvio dei lavori (costo 550 mila euro, durata 270 giorni) per collegare la nostra infrastruttura con la Strada Provinciale 122 all'altezza della località Colla Maffone e renderla in tal modo accessibile e percorribile in tutto il tratto che da tale località consentirà di raggiungere rapidamente (in sette minuti) lo svincolo autostradale pattese della A20.Ð

Ð

Un progetto quindi di indubbia rilevanza per il comprensorio della Valle del Timeto (comprendente principalmente i comuni di Patti, San Piero Patti, Librizzi, Montagnareale, Montalbano Elicona, con una popolazione di circa 25.000 abitanti) che ha suscitato la preoccupazione delle associazioni ambientaliste ma che, rispettando i vincoli ambientali esistenti a salvaguardia del territorio interessato, potrebbe dare un'importante possibilità di sviluppo ad un comprensorio ricco di risorse; su "Scomunicando" in un articolo apparso nel gennaio del 2011, l'allora segretario della CGIL locale affermava a proposito della Patti-Taormina: «non è giustificabile non avere un ammodernamento del sistema di viabilità che possa dare un impulso serio allo sviluppo dei settori del turismo, del commercio e dell'agricoltura, per i Comuni Nebroidei»Ð

Ð

Per lo svolgimento della ricerca (per meglio coordinarci tra di noi e comunicare velocemente) abbiamo iniziato col creare un gruppo di comunicazione interno, utilizzando l'applicazione mobile e web "Telegram", che accogliesse tutti gli studenti, i docenti e i supporter esterni. La scelta di Telegram rispetto ad altri strumenti è stata determinata dalla possibilità di utilizzare uno strumento di instant messaging che, diversamente da altri, non richiedesse necessariamente l'uso di uno smartphone e che fosse quindi utilizzabile anche da computer (e venire così incontro ai meno avvezzi all'uso di app di tipo mobile o agli impossibilitati, per svariati motivi, ad utilizzarle). Una volta deciso il nome da attribuire alla nostra ricerca, "Timeto's Dream", sono stati creati l'account Twitter e la pagina Facebook, e predisposta la sezione riservata sul Blog del Sito ASOC che è stata completata e attivata con l'inserimento del logo, del canvas, di questo report e delle altre informazioni richieste. Abbiamo anche predisposto un apposito comunicato stampa diffuso presso le testate giornalistiche on line e cartacee locali dove si invita a seguire l'evolversi della nostra ricerca sui canali social attivati e a tenere sottocchio gli hashtag #ASOC1516 e #timetosdream.